

L E O N E IV.
LEONE IV. PONT. CV. CREATO
del 848. a' 12. d'Aprile.

95



LEONE IV. Romano, e figliuolo di Ridolfo nel 848. anno della salute 848.
nostra, fù per vn consentimento di tutti eletto Pontefice, e meritamente
certo. Perchè egli fù in tutta la vita sua, nella priuata ancora di somma
religione, innocentia, pietà, humanità, liberalità, e dottrina ecclesiasti-
ca. E fù ancor' di tanta prudentia, e virtù, che ogni volta, che bisognaua
imitaua, come si legge nell' Euangelio, l'astutia del serpente, e la sim-
plicità, della colomba. Mosso adunque Sergio II. dal grido delle tante virtù di Leone, di
Suddiacono lo creò prete, e diellì il titolo della Chiesa di santi quattro Coronati. Il per-
che menato dopò la morte di Sergio in Laterano, fù nella sedia di Pietro posto, e salutato
da tutti vero, e degno Pontefice. E li baciaron tosto quanti vi erano, il piede. Credono
alcuni, che per le orationi di questo santo Pontefice dessero i Saracini a trauerso, mentre
che carichi della preda de' nostri se ne ritornauano alle case loro. Percioche hauendo essi
presso Taranto vinto in mare Theodosio Capirano dell' Imperatore Michele, perchè non
era chi loro ostasse, posero a lor bell' agio Italia a sacco; presero Ancona, & la sacche-
giarono; e postone tutto quel golfo della Dalmazia in volta, se ne ritornauano lieti a ca-
sa, quando per volontà diuina furono da vna così fatta tempesta assaliti, che perirono
tutti in mare. Veggendosi Leone libero dalla paura di questi Barbari, fece nell' atrio della
Chiesa di Laterano i poggetti di marmo, e compì il tetto, che hauena Leone Terzo inco-
minciato. Ordinò, che nella Chiesa di san Paolo ogni anno nel dì di questo santo da tut-
to il Clero ad' hora di vespro si celebrasse. Per li molti terremoti, che in quel tempo fu-
rono, fece Leone fare molte processioni per placare l'ira di Dio. Era la Croce, che Carlo
Magno hauena già donata a san Pietro, stata da ribaldi prima delle molte gemme,
di che era adorna, & il buon Leone di nuouo marauigliosamente la ornò. Si legge, che
fusse questo Pontefice di tanta sanrità, che con le sue orationi cacciò via dalla Chiesa
di S. Lucia in Orseua vn basilisco, che vi era, che hauena col suo pestifero fiato ammaz-
zati molti. Col segno della Croce anche smorzò vn grand' incendio, che si attaccò, e durò
molto nel borgo, e case di Sassoni, e de' Longobardi, che si appressaua hormai a S. Pietro.

Saracini in
Italia.

Ancona pre-
sa da' Saraci-
ni.

Saracini si
affogano nel
mare per for-
tuna.

Santità di
Papa Leo-
ne IV.